

FONDAZIONE
GEOMETRI ITALIANI

Poste Italiane
Spedizione in a.p. -45%

art. 2 comma 20/b
L. 662/96

aut. n. DCB/CZ/17/2004
valida dal 19/01/04

anno I
LUGLIO - AGOSTO 2009

numero 4

GEOCENTRO

MAGAZINE

BIMESTRALE DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI

DOSSIER

“La formazione tecnica
per lo sviluppo sociale
e la competitività
del Paese”

SOCIETÀ E COSTUME

Lo spirito di Stella
Quando l'amore per il
mare insegna a costruire
per tutti
Intervista ad Andrea Stella

PROGETTI

Nuova sede
Università Bocconi
Tra audacia architettonica
e sfide costruttive

CITTÀ

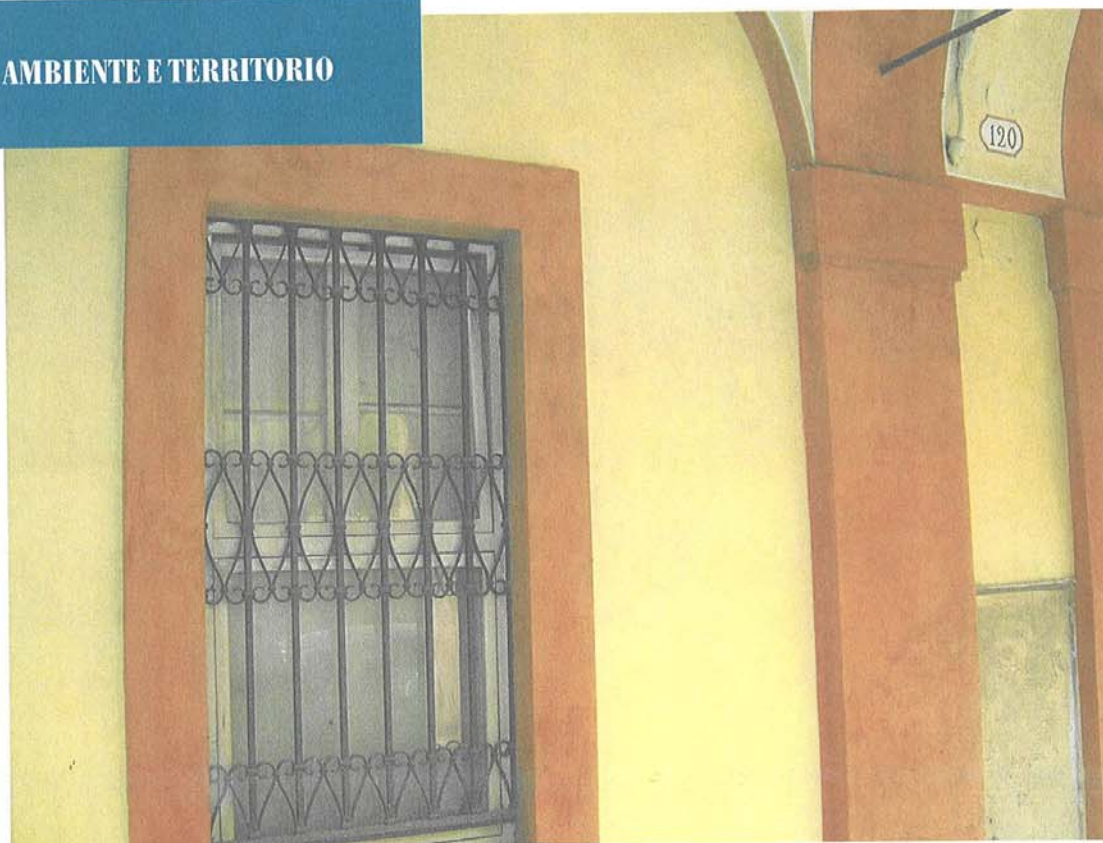
La Rigenerazione urbana
nell'era delle 'città
da rottamare'

COSTRUIRE

La Fabbrica
del Sole
Tecnologia
'off-grid'
per edifici
senza reti
ed ecosostenibili

Intervista a Paolo Fulini

“La bellezza salverà il mondo”.
Fedor Dostoevskij

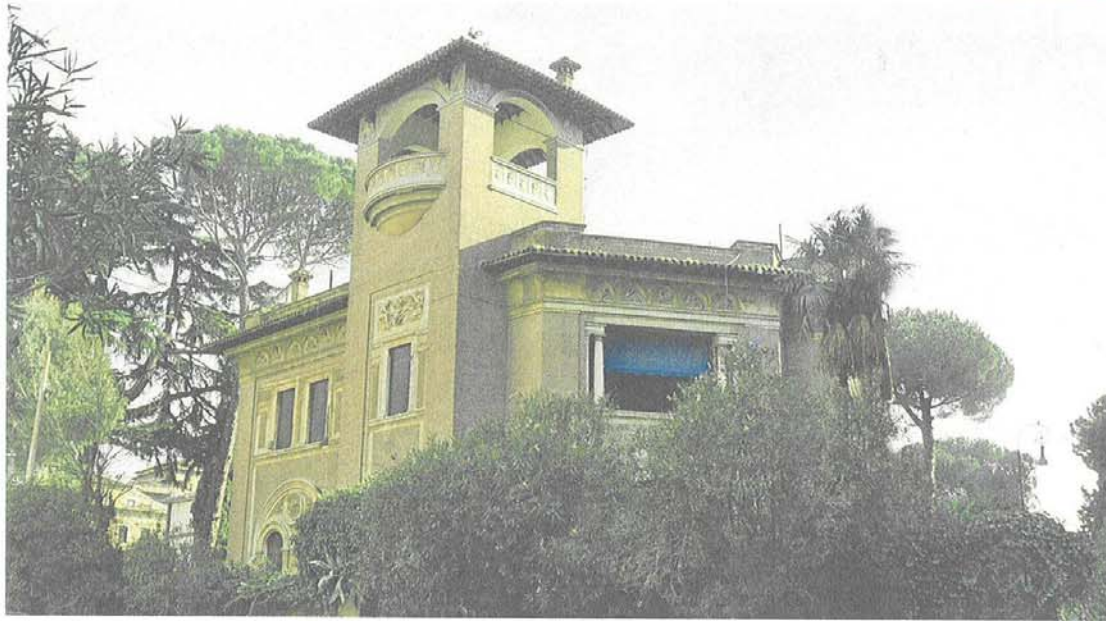


I Piani del colore e le città italiane L'esperienza di AkzoNobel-Sikkens

*di Maurizio Poletti,
(Direttore Generale AkzoNobel Coatings Italia)*

Il Gruppo AkzoNobel, con lo storico marchio Sikkens, è fra i leader mondiali del settore vernici e pitture per l'edilizia. In questo articolo Maurizio Poletti racconta alcune interessanti esperienze di realizzazione di Piani del colore per importanti città italiane. Torino, la prima città a dotarsi di questo strumento rilevante anche in un'ottica di riqualificazione urbana, Roma e l'affascinante Portofino.

L'Italia è un museo a cielo aperto. Le nostre città ed i nostri edifici storici si prestano in modo particolare ad interventi di natura protettiva e ad attività di restauro per salvaguardare nel tempo i colori originali tramandando, al contempo, la cultura ai posteri. Ogni facciata delle nostre città ha dietro di sé un passato e una cultura. Prendiamo ad esempio le facciate pastello delle coste della



Villino Giovanna, Roma

Liguria, dove Sikkens, affermatasi nel settore grazie a oltre 50 anni di attività, ha realizzato in un periodo recente il Piano del Colore di Portofino, una gemma delle nostre coste, che ogni anno attira turisti da tutto il mondo.

Abbiamo "mappato" e catalogato ogni singola casa che si affaccia sulla splendida baia di Portofino, risalendo ai colori originari, alla storia di quelle mura e di chi vi abitava. Si tratta della nostra storia: ricostruirne il colore attraverso un'attenta e professionale ricerca significa ridare la vita a questi edifici, capire in alcuni casi le motivazioni che portarono a quel determinato colore, rispettarne le origini. Si racconta che i colori diversi delle case fossero realizzati appositamente affinché i pescatori, tornando a casa dopo esser stati a lungo in mare, riconoscessero le proprie abitazioni appunto dalla colorazione.

Il Piano del Colore del Municipio Roma II che abbiamo presentato lo scorso anno al Comune, evidenzia un'altra importante tappa del percorso di ricerca delle cromie del nostro Paese. La nostra Capitale è densa di edifici ricchi di storia, di ricordi, di emozioni che solo il colore, nel rispetto delle superfici e della cultura locale, può restituire ai cittadini nella loro interezza.

Per fare tutto ciò è indispensabile che le autorità locali, le sovrintendenze, il Ministero, promuovano e favoriscano simili attività attraverso iniziative specifiche e con l'introduzione di norme (i Piani del Colore appunto), che regolino la colorazione degli edifici e il restauro degli stessi nel pieno rispetto dell'ambiente e della storia.

Molti altri esempi si potrebbero citare circa l'attività in tal senso sviluppata da AkzoNobel: il Piano del Colore della città

di Torino, per esempio, primo fra tutti in ordine di tempo, piuttosto che l'impegnativo e appassionante restauro delle facciate del Teatro Alla Scala di Milano nel 1998 che ha reso giustizia al progetto originario del Piermarini, restituendo ai milanesi le vestigia del passato, di un teatro che ha fatto

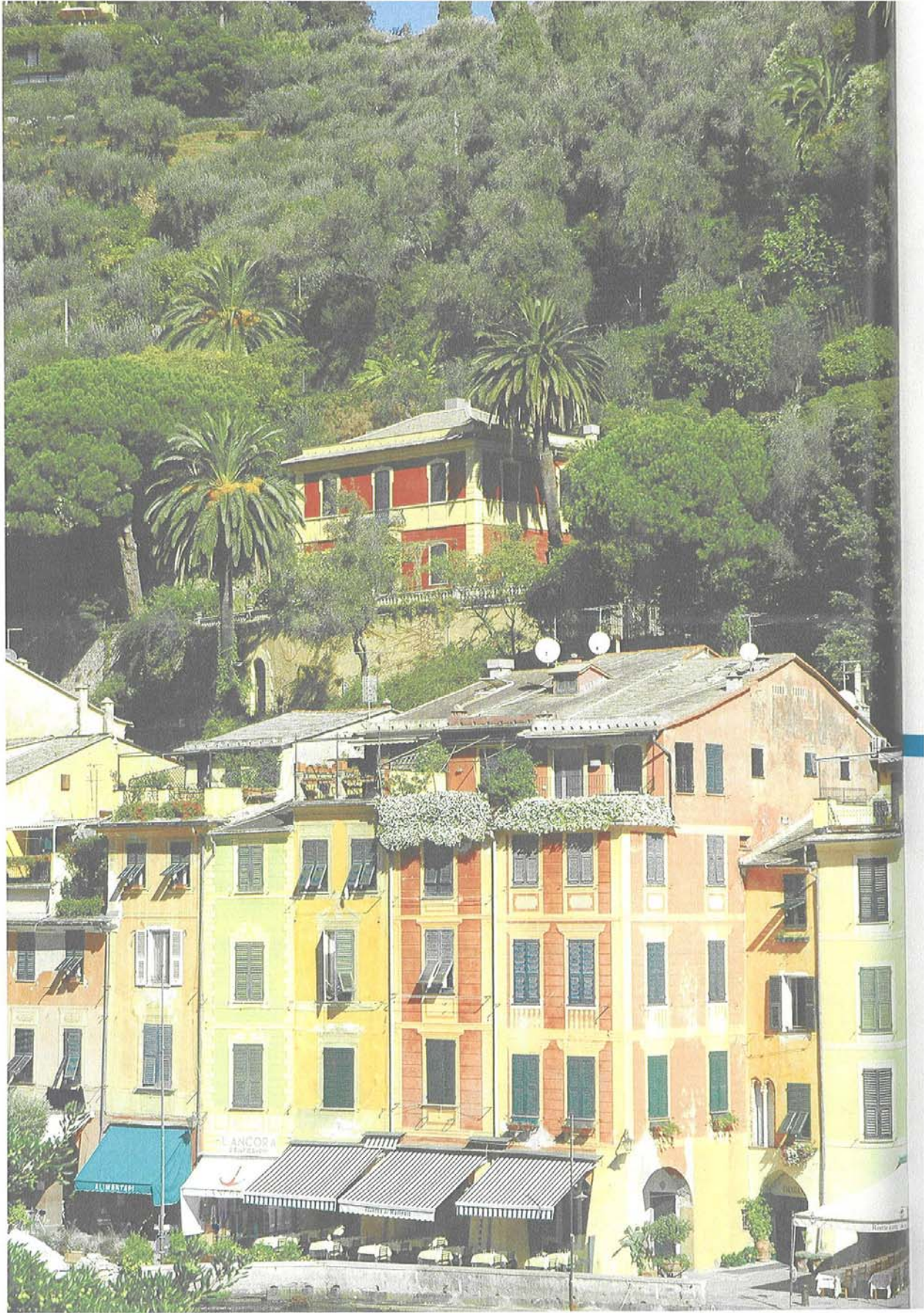
Il Piano del Colore

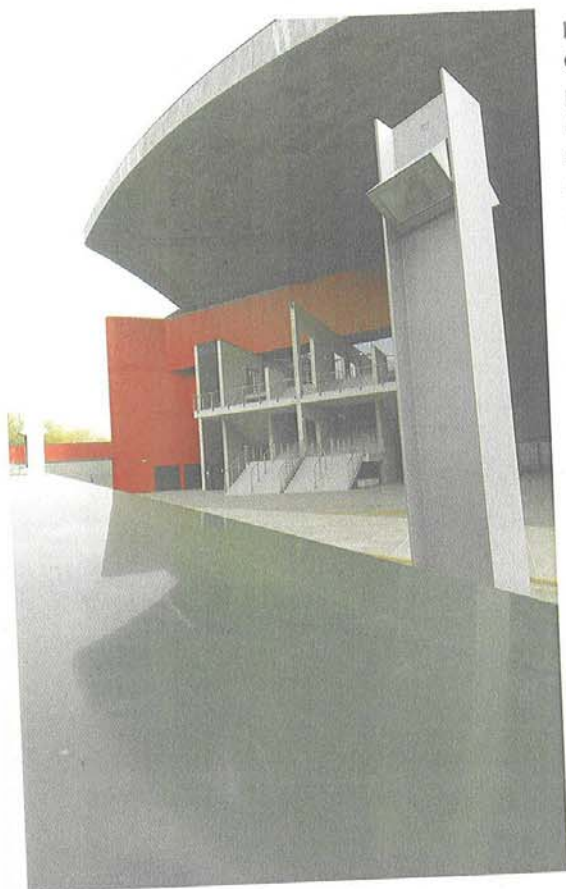
Il Piano del Colore è uno strumento legislativo importante per la riqualificazione e il recupero dei centri storici. Ormai abbastanza diffusi in Italia, i Piani del Colore sono spesso molto diversi tra loro, in quanto le Amministrazioni, nella progettazione ed adozione, si sono nel tempo dotate di norme e organi differenti.

Il primo Piano del Colore è stato realizzato a Torino in quanto "progetto di riqualificazione dell'immagine della Città che regola il corretto svolgimento delle operazioni di coloritura, pulitura e restauro delle facciate, o di parti di esse, e di manufatti di arredo urbano nel territorio comunale", come si legge nella documentazione relativa.

Gli obiettivi del Piano sono stati: la valorizzazione degli scenari fisici della città; la conservazione e la tutela del patrimonio edilizio; l'evoluzione nella collettività dell'apprezzamento estetico per il colore; la leggibilità e la riconoscibilità delle stratificazioni dei diversi tessuti urbani.

Fra i principi e gli strumenti di attuazione, sempre secondo il regolamento del 1997 sono normati: l'indirizzo ed il controllo delle singole opere di coloritura, pulitura e restauro delle facciate e di manufatti di arredo urbano; il piano specifico della zona centrale aulica; i piani particolareggiati delle tinteggiature; i progetti del colore per zone, aree ed ambiti.





la storia della lirica nel mondo intero.

Ogni città sviluppa una propria cultura, ogni terra si propone in modo diverso a chi ne osserva il panorama. Immaginiamo di guardare da distante una delle nostre città e cittadine: le città toscane, con le loro inconfondibili caratteristiche che ci riportano indietro nel tempo e ci fanno rivivere epoche lontane che possiamo ritrovare nei romanzi storici o nei libri di storia dell'arte. Abbiamo il dovere, prima di tutto come cittadini di questo Paese, di salvaguardare questa cultura, di tramandarla nel tempo, e di trasmetterne le emozioni.

Tutto ciò deve essere fatto in modo professionale, utilizzando gli strumenti migliori, i prodotti più qualitativi, l'esperienza del "saper fare", che è una chiave di volta della differenziazione in un mercato, quello italiano, dei prodotti vernicianti per edilizia, popolato da un migliaio di produttori, dei quali solo alcuni hanno la professionalità adeguata per sviluppare progetti del genere. AkzoNobel è un'azienda che ha costruito la propria esperienza e la propria capacità sul costante approfondimento dei temi legati al restauro, ai Piani del Colore, coinvolgendo progettisti di fama nazionale ed internazionale, per consentire di ottenere ogni volta un risultato superiore, in grado di resistere nel tempo e di emozionare.

A sinistra, Palavela, Torino

Pagina a fianco, Portofino

Il Gruppo AkzoNobel e il colore

Il Gruppo AkzoNobel, con sede in Olanda, opera nel mondo delle vernici (64%) e della chimica (36%). AkzoNobel è un'organizzazione multiculturale che opera in 80 Paesi con 43.000 dipendenti e sviluppa un fatturato complessivo di 15.000 milioni di euro. Nel 2008 l'acquisizione del colosso inglese ICI Paints ha consentito ad AkzoNobel di diventare il leader globale nelle vernici. L'azienda si contraddistingue per l'impegno costante nell'individuare nuovi prodotti e nuove tecnologie eco-sostenibili, forte della convinzione che la qualità vada di pari passo al rispetto per l'ambiente e per l'uomo.

- **Business Unit Coatings**

La Business Unit Decorative sviluppa, produce, importa, commercializza e distribuisce: pitture e plastici per muri interni ed esterni; prodotti per cemento a vista; fondi per muro, legno e ferro; smalti a base di solvente e di acqua; trasparenti per legno; prodotti speciali con antifumo, antimuffa, a due componenti, etc. AkzoNobel è presente sul mercato italiano delle vernici per edilizia con i seguenti brand: Sikkens, Herbol, Hammerite, Polyfilla, Xyladecor.

- **Sikkens**

Opera in Italia dal 1958 nel settore delle vernici decorative per il mercato professionale. Nel corso degli anni la gamma di prodotti è divenuta sempre più completa grazie all'introduzione di rivestimenti murali e materiali innovativi. Collaborando e ponendosi al servizio dei più importanti progettisti e designer, ha realizzato nei suoi laboratori pitture assolutamente innovative per la decorazione di interni ed esterni in edilizia.

Prodotti quali "Alphatone" e "Stucco Antico" sono oggi presenti nei più eleganti uffici, negozi e case italiane. Tra le oltre 10.000 tinte memorizzate nella banca dati, circa 150 sono state impiegate nei più importanti centri storici italiani per il recupero di tonalità, sfumature ed emozioni dei colori di un tempo.

L'Azienda organizza periodicamente, anche in occasione del lancio di nuovi prodotti, corsi di formazione e informazione tecnica ("I Master di Sikkens") per fornire informazioni di carattere generale sulla natura, sulla composizione dei prodotti vernicianti e delle superfici su cui gli stessi vanno applicati.

I Master trattano diverse tematiche che vanno dall'analisi e conoscenza dei vari supporti ai sistemi protettivi più idonei per le superfici intonacate, per le opere in cemento armato gettato in opera o prefabbricato, nonché per le opere in legno e metallo.